



NEWSLETTER
SUL BUSINESS DI CULTURA & SPETTACOLO

QUINDICINALE - N. 2

29 GENNAIO 2009

Il 26 gennaio si è svolta presso Il Master in International Studies in Philanthropy (MISP) dell'Università degli Studi di Bologna la conferenza **"Il Futuro della Sponsorizzazione, cifre, dati, linee evolutive"**, evento organizzato dal MISP, Skira e **StageUp - Sport & Leisure Business**. All'incontro moderato dal giornalista Rai, Pier Damiano Ori, sono intervenuti Francesco Fiaschini (Studio Festi), Giuliana Gemelli (Direttore scientifico del MISP), Mattia Miani (Direttore Comunicazione Legacoop Bologna), Giovanni Palazzi (Presidente ed Amministratore Delegato di StageUp - Sport & Leisure Business) e Giuseppe Paruolo (Assessore alla Salute e Comunicazione del Comune di Bologna).

Giovanni Palazzi, Presidente ed Amministratore Delegato di StageUp, ha analizzato il mercato italiano delle sponsorizzazioni. Secondo l'indagine predittiva 2009 "Il Futuro della Sponsorizzazione" di StageUp e Ipsos nel 2008 in Italia sono stati investiti 1.795 milioni di Euro in sponsorizzazioni (sport, cultura, spettacolo, sociale), il valore più alto mai registrato dal comparto sponsoring. Dopo 5 anni di crescita continua il mercato italiano delle sponsorizzazioni sarà in frenata nel 2009: gli investimenti raggiungeranno i 1.640 milioni di Euro con una contrazione dell' 8,6% rispetto al 2008.

E' emerso quindi che le sponsorizzazioni si trovano ad un punto di svolta e la futura evoluzione dovrà essere caratterizzata da diversificazione, integrazione dei diversi strumenti di comunicazione, nuove forme di hospitality, impiego su più fronti delle tecnologie, nuove forme di integrazione fra sponsorizzazione culturale e corporate social responsibility. Le sfide diventano sempre più ambiziose ed anche il profilo degli operatori del settore cambia. I responsabili delle sponsorizzazioni devono confrontarsi con esigenze sensibilmente accresciute, che siano al servizio di aziende o di istituzioni culturali, sportive e sociali. Bisogna essere in grado di anticipare le nuove tendenze, identificare le nicchie, gestire l'utilizzo di diritti di sponsorizzazione a più livelli senza scadere nella commercializzazione che può risultare controproducente per l'evento.

Tutti i relatori hanno presentato la loro diretta esperienza in tema di sponsoring, esposto alcune case histories di successo e analizzato le tendenze in atto.

Elisa Bortoluzzi Dubach, autrice del **libro "Sponsoring dalla A alla Z"**, l'unico manuale operativo che affronta la tematica dello sponsoring, che analizza le tendenze in atto nelle strategie legate allo sponsoring e che dà risposte concrete sul tema della valorizzazione delle sponsorizzazioni, ha illustrato alcuni numeri che riguardano questo mercato: secondo le cifre fornite dalla IEG-International Event Group di Chicago (www.sponsorship.com), una delle fonti più autorevoli a livello internazionale, gli investimenti di sponsorizzazione a livello mondiale sono cresciuti da 9,9 miliardi di dollari nel 1990 a 43,1 nel 2008.

A livello mondiale quest'anno si prevede una crescita molto bassa, forse la più bassa registrata nella storia dello sponsoring. La crescita sarà solo del 3,9% : da 43,1 miliardi dollari nel 2008 a 44,8 miliardi di dollari nel 2009 . La crescita, seppur lieve, è dovuta ai contratti pluriennali già in atto e all'apertura verso nuovi mercati come quelli asiatici.

Arte - AUMENTA DURATA DIRITTO D'AUTORE

La durata del diritto d'autore passerà da 50 a 95 anni per gli artisti: lo ha annunciato la Commissione Europea, adottando una serie di riforme del sistema di copyright. La Commissione ha proposto di equiparare, in termini di durata, autori ed interpreti delle opere musicali, in modo da garantire agli artisti un reddito regolare in vecchiaia. Prima, infatti, le performance da "teenager" di musicisti e attori perdevano protezione proprio nell'ultima e meno "ricca" fase della loro vita. Il termine di diritto d'autore allungato ha un effetto benefico anche per i produttori di dischi, che continueranno a ricavare profitto dalle opere prodotte e potranno affrontare meglio il dinamico mercato del business musicale. Nello stesso modo, la Commissione ha deciso di equiparare la protezione garantita ai co-autori di un'opera, come ad esempio un'orchestra o una collaborazione musicale. In parallelo a questi provvedimenti 'mirati', la Commissione Europea ha adottato una "Carta Verde sul diritto d'autore nell'Economia della Conoscenza": si tratta di un documento di ampio respiro, pensato per

rispondere all'esigenza di bilanciare il diritto pubblico alla libera circolazione della conoscenza con il diritto degli autori e artisti a veder riconosciuto il valore della propria opera. Questo documento costituirà la base del dibattito di lungo termine sulle politiche di copyright, in modo da strutturare una piattaforma legale per risolvere i controversi problemi della pubblicazione scientifica, dell'incoraggiamento alla creazione di nuove opere d'arte e della loro diffusione.

"Si tratta di un importante passo - spiega Enzo Mazza, presidente della Fimi, Federazione Industria Musicale Italiana - per porre fine alla discriminazione tra il repertorio europeo e quello americano. Un ringraziamento va ai governi italiani che si sono succeduti in questi anni per aver sempre sostenuto con spirito bipartisan la necessità di rivedere la normativa per sostenere la musica italiana che è un importante elemento della cultura europea. La musica italiana costituisce il terzo repertorio più esportato nel Mondo con artisti e dischi che hanno fatto la storia della musica".

Arte - CRESCE IL FENOMENO CONTRAFFAZIONE IN ITALIA

Poco rischioso e molto redditizio, la contraffazione delle opere d'arte è il reato più gettonato tra chi decide di dedicarsi al crimine nel mondo dell'arte. Nel 2008, infatti, il numero dei falsi scoperti e sequestrati è stato di 2.328, il 36% in più rispetto all'anno precedente. Un aumento seguito a ruota da quello degli scavi clandestini, in salita del 15%. Scende invece il numero dei furti, che sono risultati il 5% in meno di rispetto al 2007. A scoraggiare i ladri, ha spiegato il generale Giovanni Nistri, comandante del reparto operativo tutela del patrimonio culturale dei carabinieri, che ha presentato il bilancio 2008 dell'attività del suo comando, è senz'altro il fatto che i rischi sono decisamente più elevati, e anche piazzare la merce è più difficile. Anche se, però, sottolinea, alla fine di solito sono i ricettatori ad essere arrestati. Se i ladri la fanno franca nel colpo, dopo è quasi impossibile individuarli. Complessivamente nel 2008 il valore stimato dei sequestri si attesta sui 183 milioni di euro, contro gli 82 milioni del 2007. A essere denunciate sono state 1.239 persone, di cui 43 arrestate, in aumento del 6% rispetto all'anno precedente.

L'ultima operazione del 2008, conclusa alla fine di dicembre, ha permesso di recuperare dieci dipinti rubati nel complesso monumentale di Santo Spirito in Saxia a Roma nel 2004. Le opere, del valore di oltre 4 milioni di euro, erano impacchettate in carta da giornale, ma non hanno subito alcun danno. E' il Lazio la regione italiana dove nel 2008 si sono registrati più furti. Nella regione che ospita la capitale le sparizioni di opere d'arte nel 2008 sono state 158, in aumento rispetto alle 152 del 2007. Un dato in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale, che vede un calo complessivo del 5% (da 1.085 a 1.031). La Lombardia, al secondo posto, ha registrato 132 furti, contro i 138 dell'anno prima. A determinare il calo su base nazionale è la riduzione dei furti a danno di privati, che sono diminuiti del 19,3%, anche se continuano a rimanere l'obiettivo di quasi un ladro su due (45,8%). Aumenta invece il numero di furti nelle chiese e negli istituti religiosi (+9,9%, il 43% del totale) e in aumento anche i furti nei musei, precisando però che, soprattutto in quelli statali, spesso sono gli errori nelle operazioni di inventario a finire nelle statistiche registrati come furti. Un problema che riguarda soprattutto il patrimonio archivistico e librario: in questo caso addirittura nel 2008 sono stati recuperati 6.472 testi, un numero di gran lunga superiore a quello delle denunce (3.733), un dato che evidenzia la scarsa efficacia della catalogazione e della custodia dei beni. Nel 2008, si legge nel rapporto dei carabinieri, sono stati sequestrati oltre 44mila reperti archeologici, estratti da scavi clandestini, con un incremento di circa il 55% rispetto all'anno precedente. In aumento risultano anche i controlli: 1.604 quelli effettuati tra antiquari ed esercizi commerciali di settore (+29,7%) e 500 quelli in mercati e fiere d'antiquariato (+44,5%).

Cinema – FILM ITALIANI AL 30% DEL MERCATO

Il cinema italiano continua a godere di buona salute, malgrado nel 2008 il mercato di settore registri una flessione del 4% rispetto all'anno precedente, dato eccellente se paragonato a quello dell'economia che in alcuni settori registra flessioni fino al 20%. Secondo quanto pubblicato dall'Anica, Associazione Nazionale

Cinematografiche Audiovisive, cresce nel 2008 il numero dei film italiani prodotti, con 100% di capitale nazionale: si è passati a 123 titoli dai 90 del 2007. Per quanto riguarda la distribuzione, il 2008 è stato nettamente positivo per i film al 100% italiani (+1,2 punti percentuali), che sfiorano il 28% del mercato totale, mentre si è dimostrato più critico per i risultati delle coproduzioni (-3,5 punti percentuali). Il mercato negli anni tende sempre più a dividersi in due: i film italiani raccolgono circa il 30% e quelli USA circa il 60%, mentre i film europei e di altre nazionalità si dividono la restante

quota del 10%. Note negative arrivano invece dagli investimenti: la media per film al 100% italiani cala in assoluto rispetto al 2007 (da 2,5 a 2,1 milioni di euro), subendo l'influenza dell'alto numero di film a basso e bassissimo budget.

Il presidente dell'Anica, Paolo Ferrari, presentando i dati del 2008 del cinema italiano, si è detto soddisfatto: il box office complessivo nel

2008 (dato Cinetel) è stato di 593,7 milioni di euro, per 99,3 milioni di biglietti venduti, in leggera flessione rispetto al 2007 (rispettivamente -3,8% incasso e -4,1% presenze). "E' vero che non siamo presenti a Los Angeles agli Oscar in alcuna categoria - dice

Ferrari - ma nel 2008 il nostro cinema ha ottenuto grandi successi e ha dimostrato grande vitalità, basti pensare al successo di Cannes". Tra i dati positivi che emergono dal rapporto dell'Anica, l'aumento del numero di film prodotti: 154 titoli (comprese coproduzioni), rispetto ai 121 del 2007 e ai 116 del 2006. Nel dato totale è compreso un numero di film 'low budget' (costo industriale inferiore a 200mila euro) nettamente superiore al 2007 (29 film contro 5), ma aumentano anche quelli di fascia intermedia (44 film contro 40) e superiore a 1,5 milioni di costo industriale (50 contro 45). Gli investimenti complessivi sono aumentati ancora

nel 2008 di circa il 6%, per un totale di 330 milioni di euro, rafforzando il valore positivo del dato 2007 (312 milioni). Il dato più rilevante, spiega Riccardo Tozzi, presidente dei produttori dell'Anica, "è il fatto che capitale privato incide da solo per il 78,5% (sfiora i 260 milioni di euro), segno che si sta rafforzando l'industria cinematografica italiana".



Cinema – PHILIPS PRESENTA LA TV CON WIDESCREEN

I film in tv come al cinema, o quasi. Philips ha presentato il Cinema 21:9, il primo Tv Lcd al mondo dotato di schermo ultra widescreen, cioè con le stesse proporzioni tra larghezza e altezza di uno schermo del cinema. Finora ci si è dovuti accontentare dei comuni 6:9, anche se la maggior parte delle trasmissioni televisive viene girata in formato 4:3, invece adesso si potrà godere della visione in grande, senza immagini deformate o tagliate e senza bande nere. Il nuovo schermo dovrebbe essere disponibile da questa primavera. Le opere cinematografiche sono girate nativamente in 2.39:1, formato che si adatterebbe perfettamente al pannello 21:9 della nuova creatura Philips. Secondo l'azienda, la sua proposta non implica nessun problema di retro compatibilità, cioè tutti i contenuti 16:9 sono adattabili, senza evidenti problemi di visualizzazione. Non sono state rilasciate informazioni riguardo alla risoluzione del pannello; facendo una proporzione con il formato Full-HD, è possibile immaginare una risoluzione di 2560x1080 pixel. Il prezzo è al momento sconosciuto.



StageUp S.r.l.

Bologna - Via Cairoli 9 • **Milano** - via M. Macchi 97 • **Camino Al Lago** (Usa) Atherton - CA 261
Tel: (+39) 051.58.71.554 - Fax: (+39) 051.58.71.504 - Web site: www.stageup.com - E mail: redazione@stageup.com

Festival & Fiere – SUCCESSO ALLA PRIMA TAPPA DI TOP ITALIAN WINES ROADSHOW



E' intervenuto il pubblico delle grandi occasioni il 20 gennaio, come riportato dall'agenzia romana 9Colonne, al vecchio palazzo della Borsa di Copenaghen per la prima tappa del 2009 del Top Italian Wines Roadshow: il Tour con cui il Gambero Rosso intende promuovere alcune delle eccellenze universalmente riconosciute del vino italiano. Complessivamente 1.500 tra professionali ed appassionati che hanno potuto gustare 228 vini di 57 aziende leader. Tre i seminari con degustazione guidata di alcune tra le eccellenze riconosciute del Nord, Centro e Sud Italia. Questo forte interesse per i vini di qualità non sorprende, se consideriamo che la Danimarca ha il consumo pro-capite più alto tra tutti i paesi non produttori ed importa sempre più vini italiani di qualità, in

alternativa a quelli francesi, come dimostra il forte incremento dei fatturati registrati dalle nostre aziende nel Paese anche nei primi mesi 2008, a fronte di minori quantità complessivamente esportate dalle nostre aziende vinicole.

Mostre e Musei – CALANO PRESENZE MA AUMENTANO INTROITI

Le cifre sulla spesa per cultura in Italia sono stati recentemente presentati alla stampa in vista della V Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo che si terrà a Torino dal 26 al 28 febbraio. Secondo i dati Confcommercio, nel 2008 la spesa degli italiani per il comparto libri è stata pari a 4.774 milioni di euro, perfettamente in linea con la spesa del 2007. Quest'anno la previsione di crescita è dell' 1,3%, mentre nel 2010 si passerà all'1%. Più confortanti i dati che riguardano il settore servizi culturali e ricreativi che assorbe il 34% del totale spesa delle famiglie destinata al tempo libero. Nel 2008 gli italiani hanno speso nel settore 23.206 milioni di euro (+0,8%), e le previsioni parlano di una crescita per i consumi di servizi culturali pari al 2% nel 2009 e dell'1,6% nel 2010, terza



delle voci di spesa che cresceranno maggiormente. Per i primi otto mesi dello scorso anno l'affluenza nei musei statali (23,57 milioni di visitatori) indica un calo del 3,87% compensato però da un + 1,18% degli introiti. E i musei civici? Torino nel periodo natalizio del 2008 ha registrato affluenze record per il Mao (4.177 biglietti), Palazzo Madama (2.553 ingressi) e la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea con 355mila visitatori. A Roma, la manifestazione Musei in festa ha fatto registrare nel circuito dei musei civici romani oltre 60mila presenze, contro le 48mila dello stesso periodo dello scorso anno, con un incremento del 20%.



Il turismo culturale, che nel 2007 era arrivato a rappresentare il 25% del totale del turismo nazionale, comincia a registrare valori negativi riguardo la presenza di turisti nelle nostre città d'arte. A Venezia le stanze d'albergo occupate nei primi sei mesi del 2008 sono state solo il 57,7% (-12,6% rispetto al 2007), a Firenze il 62% (-4,3%), a Napoli il 55,4% (-10,2%) a Pisa il 55,6% (-2,4%).

Musica – IL FUTURO DELLA MUSICA PASSA DA INTERNET

E' il pc collegato a Internet lo strumento a cui gli appassionati si rivolgono di preferenza per procurarsi musica (legalmente o illegalmente). Una ricerca condotta negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in Francia su un campione di 1.300 consumatori evidenzia che il 46% di questi ultimi individua negli Internet Service Provider i fornitori principali di musica, mentre il 10% indica le tv via cavo e via satellite, il 5% le società di telefonia mobile ed il 3% appena i produttori di telefoni cellulari, a dispetto della aggressività e le offerte a buffet con cui stanno attaccando il mercato. Conclusione? "Dovremmo ascoltare più attentamente i consumatori e dar loro quel che desiderano, invece di inondarli di proposte sperando che attecchiscano" risponde Tim Walker, ad della società che ha condotto lo studio, The Leading Question and Music Ally. "I service provider", aggiunge,



"devono proporre nuove offerte a valore aggiunto, nel momento in cui il loro servizio essenziale, l'accesso a Internet, viene sempre più percepito come una commodity primaria. E la musica sembra una buona scommessa, sia per conservare i consumatori esistenti che per aggiungerne altri, soprattutto se la si può offrire in abbinamento ad altri servizi facendola apparire gratuita o comunque a buon mercato". Le risposte al questionario confermerebbero anche l'efficacia di un coinvolgimento degli ISP nella lotta al file sharing illegale, così come richiesto dall'industria discografica: il 64% degli intervistati sostiene che smetterebbe di scaricare musica abusivamente, se ricevesse una lettera o un messaggio di diffida dal proprio provider Internet; la percentuale sale a 76%, se dallo stesso ISP arrivasse la minaccia di tagliare la connessione alla rete.

Musica – JOVANOTTI SBANCA LE CLASSIFICHE

E' Jovanotti il protagonista assoluto delle classifiche nell'anno appena trascorso, che ha visto l'assoluto primato della musica made in Italy. Con l'album Safari e il singolo 'A te', che è anche il più scaricato in rete, Lorenzo Cherubini guida le classifica annuale dei dischi più venduti pubblicata dalla Fimi-Nielsen. Vasco Rossi è invece in testa alla classifica dei dvd più venduti, con Vasco@olimpico.07, mentre la colonna sonora di High School Musical è al vertice delle compilation. Il 2008 è stato l'anno degli artisti italiani: nella top ten degli album più venduti, dopo Jovanotti troviamo Vasco Rossi (secondo con 'Il mondo che vorrei'), Laura Pausini (terza con 'Primavera in anticipo') e Ligabue, quarto con 'Secondo tempo' ma anche quindicesimo con 'Primo Tempo'. Il 2008 è stato anche l'anno dell'affermazione di Giusy Ferreri (quinta con 'Non ti scordar mai di me' e undicesima con l'album 'Gaetana'). La star di X Factor precede addirittura Madonna (settima con 'Hard Candy'), oltre a Gianna Nannini (ottava con 'Gianna Best') e Tiziano Ferro (nono con 'Alla mia età'). I Coldplay, decimi ('Viva la vida') hanno venduto più di Eros Ramazzotti, dodicesimo con 'E2'. In un momento in cui la vendita dei dischi è in costante calo, il cd tradizionale è al tramonto e aumenta il consumo di musica liquida, ossia digitale, la musica italiana fa la parte del leone. Giovanni Allevi, con i suoi album di solo pianoforte, occupa ben quattro posizioni: 'Evolution' (23mo posto), 'Joy' (34mo), 'Allevilive' (43mo) e 'No Concept' (55mo).

